

**COMUNE DI SANTO STEFANO IN
ASPROMONTE**



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Territorio

3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

3.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

3.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

3.3. Fonti di finanziamento

3.4. Analisi delle risorse

3.4.1. Entrate tributarie

3.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

3.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

3.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

3.4.5. Futuri mutui

3.4.6. Verifica limiti di indebitamento

3.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

3.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

3.5. Equilibri di bilancio

3.6. Quadro generale riassuntivo

4. Linee programmatiche di mandato

4.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2023

5. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

6. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

7. Gli investimenti

8. Servizi e forniture

9. La spesa per le risorse umane

13. Le variazioni del patrimonio

14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.5 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

16. Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2025 il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune Santo Stefano in Aspromonte, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 04 del 17/12/2024. il Programma di mandato per il periodo 2024– 2027 dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 03 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

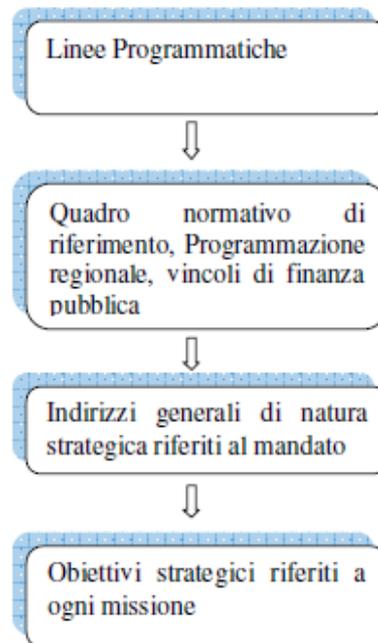
Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n 04 del 17/12/2024 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce

attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025 - 2026 - 2027

ANALISI *DÌ* CONTESTO

Comune di Santo Stefano in Aspromonte

2. Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

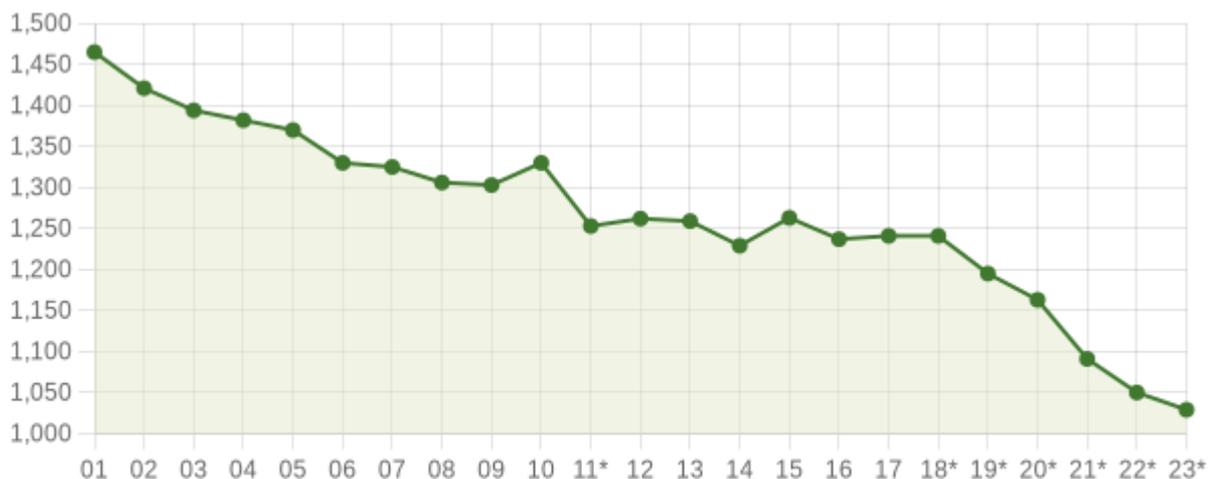
In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 Popolazione



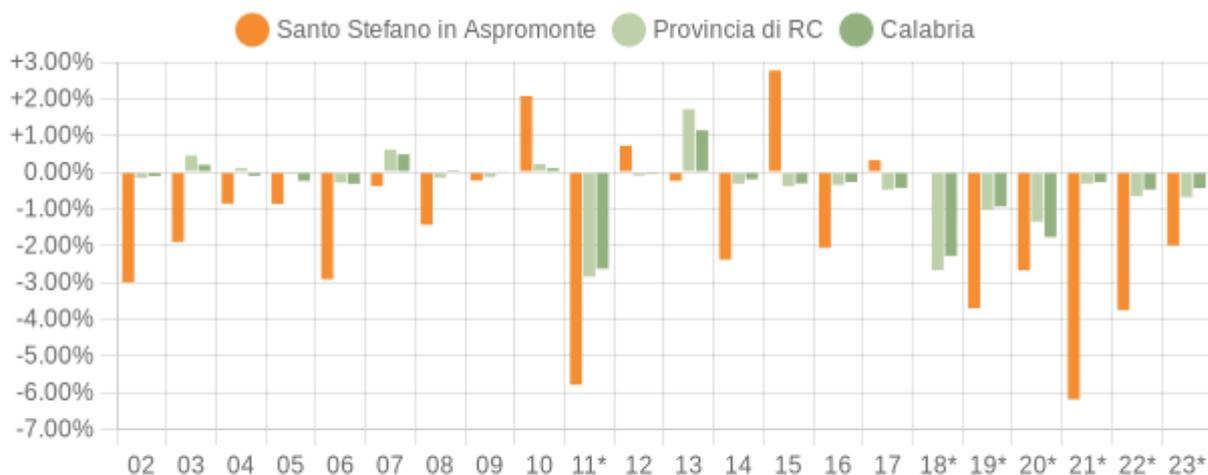
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE (RC) - Dati ISTAT al 31 dicembre - TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE (RC) - Dati ISTAT al 31 dicembre - TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

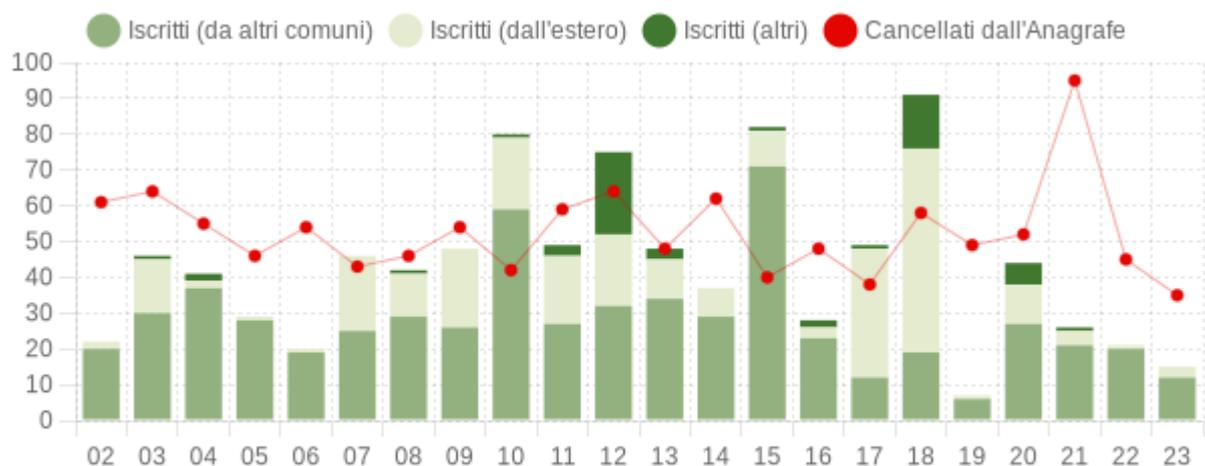
La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dic	11	-	16	-	-5
2003	1 gen - 31 dic	5	-6	14	-2	-9
2004	1 gen - 31 dic	11	+6	9	-5	+2
2005	1 gen - 31 dic	17	+6	12	+3	+5
2006	1 gen - 31 dic	8	-9	14	+2	-6
2007	1 gen - 31 dic	9	+1	17	+3	-8
2008	1 gen - 31 dic	8	-1	23	+6	-15
2009	1 gen - 31 dic	14	+6	11	-12	+3
2010	1 gen - 31 dic	8	-6	19	+8	-11
2011 ⁽¹⁾	1 gen - 8 ott	8	0	9	-10	-1
2011 ⁽²⁾	9 ott - 31 dic	2	-6	4	-5	-2
2011 ⁽³⁾	1 gen - 31 dic	10	+2	13	-6	-3
2012	1 gen - 31 dic	12	+2	14	+1	-2
2013	1 gen - 31 dic	8	-4	11	-3	-3
2014	1 gen - 31 dic	8	0	13	+2	-5
2015	1 gen - 31 dic	6	-2	14	+1	-8
2016	1 gen - 31 dic	10	+4	16	+2	-6
2017	1 gen - 31 dic	10	0	17	+1	-7
2018*	1 gen - 31 dic	13	+3	20	+3	-7
2019*	1 gen - 31 dic	5	-8	13	-7	-8
2020*	1 gen - 31 dic	7	+2	15	+2	-8
2021*	1 gen - 31 dic	8	+1	19	+4	-11
2022*	1 gen - 31 dic	6	-2	27	+8	-21
2023*	1 gen - 31 dic	10	+4	10	-17	0

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Santo Stefano in Aspromonte negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE (RC) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

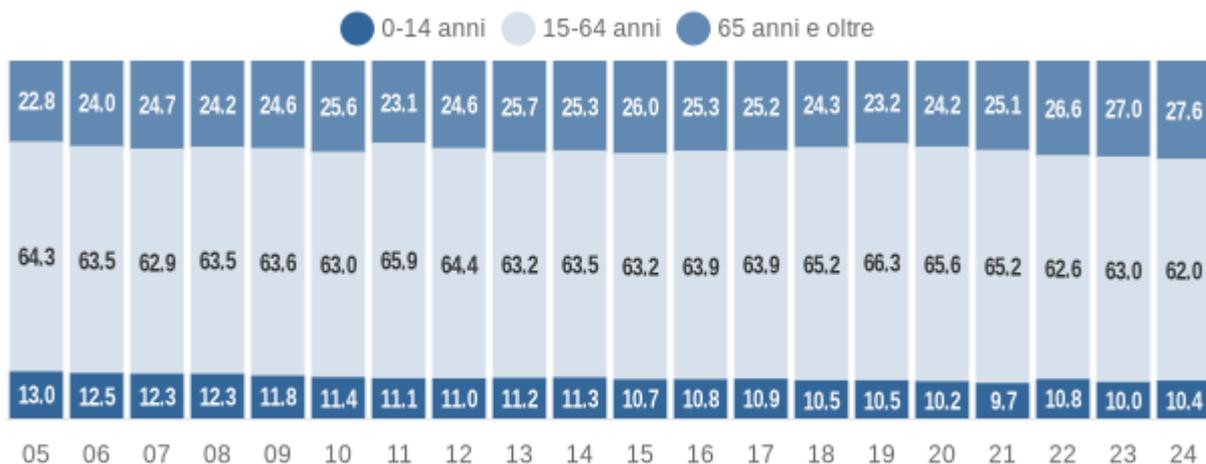
Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	20	2	0	60	1	0	+1	-39
2003	30	15	1	60	4	0	+11	-18
2004	37	2	2	41	13	1	-11	-14
2005	28	1	0	35	11	0	-10	-17
2006	19	1	0	42	12	0	-11	-34
2007	25	21	0	39	4	0	+17	+3
2008	29	12	1	41	5	0	+7	-4
2009	26	22	0	43	5	6	+17	-6
2010	59	20	1	39	3	0	+17	+38
2011 ⁽¹⁾	17	14	0	44	5	0	+9	-18
2011 ⁽²⁾	10	5	3	8	2	0	+3	+8
2011 ⁽³⁾	27	19	3	52	7	0	+12	-10
2012	32	20	23	55	5	4	+15	+11
2013	34	11	3	29	5	14	+6	0
2014	29	8	0	43	19	0	-11	-25
2015	71	10	1	37	2	1	+8	+42
2016	23	3	2	44	4	0	-1	-20
2017	12	36	1	38	0	0	+36	+11
2018*	19	57	15	58	0	0	+57	+3

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Santo Stefano in Aspromonte** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE (RC) - Dati ISTAT al 1° gennaio - TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	223	920	322	1.465	42,3
2003	198	902	321	1.421	42,9
2004	191	884	319	1.394	43,4
2005	179	888	315	1.382	43,5
2006	171	870	329	1.370	44,2
2007	164	837	329	1.330	44,6
2008	163	841	321	1.325	44,5
2009	154	831	321	1.306	44,8
2010	148	821	334	1.303	45,4
2011	147	876	307	1.330	44,2
2012	138	807	308	1.253	45,0
2013	141	797	324	1.262	45,5
2014	142	799	318	1.259	45,2
2015	132	777	320	1.229	46,2
2016	136	807	320	1.263	46,2
2017	135	790	312	1.237	46,4
2018	130	809	302	1.241	46,2
2019*	130	823	288	1.241	45,4
2020*	122	784	289	1.195	46,2

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2021*	113	758	292	1.163	47,2
2022*	118	683	290	1.091	48,3
2023*	105	662	283	1.050	48,6
2024*	107	638	284	1.029	49,2

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Santo Stefano in Aspromonte.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	144,4	59,2	106,3	77,6	16,6	7,6	11,1
2003	162,1	57,5	101,3	79,3	14,8	3,6	9,9
2004	167,0	57,7	120,0	85,3	14,4	7,9	6,5
2005	176,0	55,6	105,1	85,8	15,6	12,4	8,7
2006	192,4	57,5	82,6	88,3	16,7	5,9	10,4
2007	200,6	58,9	82,4	89,4	18,0	6,8	12,8
2008	196,9	57,6	97,4	93,8	17,5	6,1	17,5
2009	208,4	57,2	106,6	98,8	21,5	10,7	8,4
2010	225,7	58,7	104,3	102,7	21,2	6,1	14,4
2011	208,8	51,8	104,4	90,4	16,6	7,7	10,1
2012	223,2	55,3	104,6	99,3	18,8	9,5	11,1
2013	229,8	58,3	87,9	103,3	18,9	6,3	8,7
2014	223,9	57,6	84,1	100,8	20,1	6,4	10,5
2015	242,4	58,2	98,1	105,0	19,4	4,8	11,2
2016	235,3	56,5	112,3	106,4	16,1	8,0	12,8
2017	231,1	56,6	133,3	111,2	16,9	8,1	13,7
2018	232,3	53,4	145,5	108,5	15,9	10,5	16,1
2019	221,5	50,8	109,1	101,2	19,1	4,1	10,7
2020	236,9	52,4	138,0	106,9	16,8	5,9	12,7
2021	258,4	53,4	142,6	117,2	19,2	7,1	16,9
2022	245,8	59,7	170,5	141,3	17,8	5,6	25,2
2023	269,5	58,6	156,8	142,5	16,2	9,6	9,6
2024	265,4	61,3	222,2	143,5	17,5	-	-

2.2 – Territorio

Santo Stefano in Aspromonte



Regione

[Calabria](#)

Città metrop.

[Reggio Calabria \(RC\)](#)

Codice Istat

080083

Cod.catastale

1371

Popolazione

1.029 ab. (01/01/2024 - Istat)

Superficie

17,55 km²

Densità

58,64 ab./km²

Prefisso

[0965](#)

CAP

89057

Comuni limitrofi a Santo Stefano in Aspromonte

Elenco dei comuni limitrofi a **Santo Stefano in Aspromonte** ordinati per **distanza** crescente, calcolata in **linea d'aria** dal centro urbano. Popolazione al 01/01/2024 (Istat).

I link dei comuni elencati portano alle pagine dei rispettivi comuni limitrofi.

	distanza	popolazione
Santo Stefano in Aspromonte (RC)	0 km	1.026
Comuni confinanti (o di prima corona)	distanza	popolazione
Sant'Alessio in Aspromonte	2,8 km	325
Laganadi	4,2 km	335
San Roberto	6,6 km	1.516
Scilla	10,9 km	4.476
REGGIO CALABRIA	13,0 km	169.795
Roccaforte del Greco	16,4 km	316

Classificazione climatica di Santo Stefano in A.

La classificazione climatica del territorio comunale di Santo Stefano in Aspromonte per la regolamentazione degli impianti termici. Zona Climatica. Gradi Giorno.

Classificazione climatica

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Santo Stefano in Aspromonte, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica

E

Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.

Gradi-giorno

2.141

Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni.

Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C.

Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso in sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

Il periodo di accensione degli impianti è ridotto di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento è accorciato di 15 giorni, posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 la data di fine esercizio.

In presenza di situazioni climatiche particolarmente severe, le autorità comunali, con proprio provvedimento motivato, possono autorizzare l'accensione degli impianti termici alimentati a gas anche al di fuori dei periodi indicati al decreto, purché per una durata giornaliera ridotta.

Zona climatica	Comuni con gradi-giorno	Periodo	Ore al giorno
A	$GG \leq 600$	1° dic - 15 mar	6 ore
B	$600 < GG \leq 900$	1° dic - 31 mar	8 ore
C	$900 < GG \leq 1.400$	15 nov - 31 mar	10 ore
D	$1.400 < GG \leq 2.100$	1° nov - 15 apr	12 ore
E	$2.100 < GG \leq 3.000$	15 ott - 15 apr	14 ore
F	$GG > 3.000$	tutto l'anno	nessun limite

Dati geografici

altitudine

714m

min/max

(498, 1.795)

Misura espressa in *metri sopra il livello del mare* del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote *minima* e *massima* del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.

latitudine

38° 10' 12,72" N

38,1702° N

longitudine

15° 47' 24,00" E

15,7900° E

Le **coordinate geografiche** sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).

I valori numerici sono riportati utilizzando sia il **sistema sessagesimale DMS** (*Degree, Minute, Second*), che il **sistema decimale DD** (*Decimal Degree*).

2.3 - Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Affari Generali	Dott. Forgione Cosimo
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Dott.ssa Neri Assunta
Responsabile Settore Informatico	Dott. Forgione Cosimo
Responsabile Settore Economico Finanziario	Dott. Forgione Cosimo
Responsabile Settore LL.PP.	Geom. Zizza Gennaro
Responsabile Settore Urbanistica	Geom. Zizza Gennaro
Responsabile Settore Edilizia	Geom. Zizza Gennaro
Responsabile Settore Sociale	Geom. Zizza Gennaro
Responsabile Settore Cultura	Dott. Forgione Cosimo
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Dott. Forgione Cosimo
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Dott. Forgione Cosimo
Responsabile Settore Tributi	Dott. Forgione Cosimo

2.4 - Strutture operative

Le 3 scuole presenti nel comune di Santo Stefano in Aspromonte con indirizzo, telefono e Codice Meccanografico.

Scuola dell'Infanzia (1)

Conosciuta anche come "Scuola Materna". Per bambini fino a 5 anni.

S. Stefano Capoluogo

Rione Colosi 19

89057 [Santo Stefano in Aspromonte](#) RC

Istituto principale:

[RCIC804004](#) [Orazio Lazzarino Gallico](#) - Reggio Calabria

Scuola statale

» [RCAA804022](#)

Scuola Primaria (1)

È la "Scuola Elementare". Bambini da 5 a 11 anni. Ha una durata di cinque anni.

S. Stefano Capoluogo

Rione Colosi 19

89057 [Santo Stefano in Aspromonte](#) RC

Istituto principale:

[RCIC804004](#) [Orazio Lazzarino Gallico](#) - Reggio Calabria

Scuola statale

» [RCEE804049](#)

0965 740037

Scuola Secondaria di primo grado (1)

Conosciuta anche come "Scuola Media". Ragazzi da 11 a 13 anni. Ha una durata di tre anni.

Sc. Sec.1' Gr S. Stefano in Aspr

Via Lisciandro

89057 [Santo Stefano in Aspromonte](#) RC

Istituto principale:

[RCIC804004](#) [Orazio Lazzarino Gallico](#) - Reggio Calabria

Scuola statale

» [RCMM804015](#)

0965 740033

2.5 - Società partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
MULTISERVIZI SRL		100			0,00	1.600,00	55,00	0,00

Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	88.790,40	0,00	669.636,64	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.575.555,89	1.935.587,76	61.105.798,22	24.315.153,24	860.745,51	839.246,73	- 60,208
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	1.350.178,42	1.809.906,36	985.405,17	0,00	0,00	- 45,554
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	1.350.178,42	1.809.906,36	985.405,17	0,00	0,00	- 45,554
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.075.124,97	5.680.302,40	65.814.584,79	28.499.303,73	3.703.560,90	3.673.400,13	- 56,697

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.166.175,33	1.101.989,26	4.576.451,17	2.419.993,94	- 47,120
Contributi e trasferimenti correnti	524.694,46	148.980,18	1.461.116,35	1.578.788,25	8,053
Extratributarie	172.631,65	249.182,27	3.046.544,62	3.246.131,31	6,551
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.863.501,44	1.500.151,71	9.084.112,14	7.244.913,50	- 20,246
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.863.501,44	1.500.151,71	9.084.112,14	7.244.913,50	- 20,246
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	559.137,60	1.499.532,91	67.131.587,20	46.290.627,83	- 31,044
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	1.996.978,59	1.510.737,36	- 24,348
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	559.137,60	1.499.532,91	69.128.565,79	47.801.365,19	- 30,851
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	1.350.178,42	1.809.906,36	985.405,17	- 45,554
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	1.350.178,42	1.809.906,36	985.405,17	- 45,554
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.422.639,04	4.349.863,04	80.022.584,29	56.031.683,86	- 29,980

3.4 - Analisi delle risorse

3.4.1 - Entrate tributarie

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 6,67.%.:

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi: Dott. Cosimo Forgione

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 08.06.2022 con la quale sono state determinate le **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'IMU per l'anno 2022 nella misura di seguito indicata:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Altri immobili (terreni – aree edificabili – abitazioni diverse da quelle principali)	7,60 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Visto che con delibera C.C. n. 12 del 26.05.2016 sono state approvate le seguenti aliquote TASI:

Fattispecie	Aliquota
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D	7,60 per mille
Aree fabbricabili	7,60 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Terreni agricoli	esenzione

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.062.335,93	1.540.986,93	1.454.992,21	1.700.408,86	1.650.408,86	1.641.746,87	16,867

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.166.175,33	1.101.989,26	4.576.451,17	2.419.993,94	- 47,120

3.4.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.419.250,11	196.275,18	736.858,94	820.523,66	514.593,73	514.593,73	11,354

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	524.694,46	148.980,18	1.461.116,35	1.578.788,25	8,053

3.4.3 - Entrate da proventi extratributari

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	862.189,22	627.710,29	707.029,06	677.812,80	677.812,80	677.812,80	- 4,132

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	172.631,65	249.182,27	3.046.544,62	3.246.131,31	6,551

3.4.4 - Entrate finanziate in conto capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.988.471,67	1.935.587,76	59.980.865,32	23.881.355,76	448.446,81	448.446,81	- 60,185
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	498.293,82	0,00	455.296,26	433.797,48	412.298,70	390.799,92	- 4,721
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.486.765,49	1.935.587,76	60.436.161,58	24.315.153,24	860.745,51	839.246,73	- 59,767

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)			
	1	2	3		4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	559.137,60	1.499.532,91	67.131.587,20	46.290.627,83	- 31,044	
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	1.996.978,59	1.510.737,36	- 24,348	
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
TOTALE	559.137,60	1.499.532,91	69.128.565,79	47.801.365,19	- 30,851	

3.4.5 – Verifica limiti di indebitamento

COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE (RC)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.540.986,93	1.388.934,87	1.388.934,67
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	196.275,18	635.625,80	579.612,36
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	627.710,29	775.863,10	775.863,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.364.972,40	2.800.423,77	2.744.410,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

3.4.6 – Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	1.350.178,42	1.809.906,36	985.405,17	0,00	0,00	- 45,554
TOTALE	0,00	1.350.178,42	1.809.906,36	985.405,17	0,00	0,00	- 45,554

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)			
	1	2	3		5	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Anticipazione di cassa	0,00	1.350.178,42	1.809.906,36	985.405,17	- 45,554	
TOTALE	0,00	1.350.178,42	1.809.906,36	985.405,17	- 45,554	

3.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	28.065,12	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.198.745,32 0,00	2.842.815,39 0,00	2.834.153,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.089.590,27 0,00 465.989,72	2.765.594,66 0,00 465.989,72	2.770.098,47 0,00 465.989,72
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	380.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	514.887,41 0,00 0,00	489.519,43 0,00 0,00	454.854,85 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-813.797,48	-412.298,70	-390.799,92

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		813.797,48 0,00	412.298,70 0,00	390.799,92 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	24.315.153,24	860.745,51	839.246,73	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	813.797,48	412.298,70	390.799,92	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	23.881.355,76 0,00	448.446,81 0,00	448.446,81 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	380.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		28.065,12	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.419.993,94	1.700.408,86	1.650.408,86	1.641.746,87	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.891.072,47	3.089.590,27	2.765.594,66	2.770.098,47
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.578.788,25	820.523,66	514.593,73	514.593,73					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.246.131,31	677.812,80	677.812,80	677.812,80					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	46.290.627,83	23.881.355,76	448.446,81	448.446,81	Titolo 2 - Spese in conto capitale	47.912.548,88	23.881.355,76	448.446,81	448.446,81
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	53.535.541,33	27.080.101,08	3.291.262,20	3.282.600,21	Totale spese finali	52.803.621,35	26.970.946,03	3.214.041,47	3.218.545,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.510.737,36	433.797,48	412.298,70	390.799,92	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	562.079,16	514.887,41	489.519,43	454.854,85
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	985.405,17	985.405,17	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.449.698,02	985.405,17	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.464.546,22	1.544.582,29	1.544.582,29	1.544.582,29	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.680.831,55	1.544.582,29	1.544.582,29	1.544.582,29
Totale titoli	58.496.230,08	30.043.886,02	5.248.143,19	5.217.982,42	Totale titoli	58.496.230,08	30.015.820,90	5.248.143,19	5.217.982,42

TOTALE COMPLESSIV O ENTRATE	58.496.230, 08	30.043.886,0 2	5.248.143,19	5.217.982,42	TOTALE COMPLESSIV O SPESE	58.496.230, 08	30.043.886,0 2	5.248.143,19	5.217.982,42
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

4 – Linee programmatiche di mandato

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 12 del .27/11/2020. sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2025 - . Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Santo Stefano in Aspromonte è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2025, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2025 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

5. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	788.084,32	0,00	0,00	0,00	788.084,32
	2026	757.353,02	0,00	0,00	0,00	757.353,02
	2027	764.748,30	0,00	0,00	0,00	764.748,30
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	270.602,40	0,00	0,00	0,00	270.602,40
	2026	4.610,40	0,00	0,00	0,00	4.610,40
	2027	4.610,40	0,00	0,00	0,00	4.610,40
4	2025	94.434,75	0,00	0,00	0,00	94.434,75
	2026	94.434,75	0,00	0,00	0,00	94.434,75
	2027	94.434,75	0,00	0,00	0,00	94.434,75
5	2025	60.000,00	1.953.271,17	0,00	0,00	2.013.271,17
	2026	60.000,00	48.446,81	0,00	0,00	108.446,81
	2027	60.000,00	48.446,81	0,00	0,00	108.446,81
6	2025	6.586,44	4.285.646,00	0,00	0,00	4.292.232,44
	2026	6.586,44	400.000,00	0,00	0,00	406.586,44
	2027	6.586,44	400.000,00	0,00	0,00	406.586,44
7	2025	11.000,00	1.397.258,47	0,00	0,00	1.408.258,47
	2026	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
	2027	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
8	2025	361.881,78	4.558.020,00	0,00	0,00	4.919.901,78
	2026	361.881,78	0,00	0,00	0,00	361.881,78
	2027	361.881,78	0,00	0,00	0,00	361.881,78
9	2025	594.638,83	10.512.573,89	0,00	0,00	11.107.212,72
	2026	570.500,00	0,00	0,00	0,00	570.500,00
	2027	570.500,00	0,00	0,00	0,00	570.500,00
10	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2025	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	2026	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	2027	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
12	2025	342.524,47	1.174.586,23	0,00	0,00	1.517.110,70
	2026	342.524,47	0,00	0,00	0,00	342.524,47
	2027	342.524,47	0,00	0,00	0,00	342.524,47
13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	522.314,87	0,00	0,00	0,00	522.314,87
	2026	522.314,87	0,00	0,00	0,00	522.314,87
	2027	522.314,87	0,00	0,00	0,00	522.314,87
50	2025	17.522,41	0,00	0,00	514.887,41	532.409,82
	2026	14.388,93	0,00	0,00	489.519,43	503.908,36
	2027	11.497,46	0,00	0,00	454.854,85	466.352,31
60	2025	0,00	0,00	0,00	985.405,17	985.405,17
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2025	0,00	0,00	0,00	1.544.582,29	1.544.582,29
	2026	0,00	0,00	0,00	1.544.582,29	1.544.582,29
	2027	0,00	0,00	0,00	1.544.582,29	1.544.582,29
TOTALI	2025	3.089.590,27	23.881.355,76	0,00	3.044.874,87	30.015.820,90
	2026	2.765.594,66	448.446,81	0,00	2.034.101,72	5.248.143,19
	2027	2.770.098,47	448.446,81	0,00	1.999.437,14	5.217.982,42

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.154.173,20	141.858,00	0,00	0,00	1.296.031,20
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	271.671,14	18.410,81	0,00	0,00	290.081,95
4	143.467,97	320.579,66	0,00	0,00	464.047,63
5	799.353,80	4.817.837,41	0,00	0,00	5.617.191,21
6	30.776,77	13.941.720,40	0,00	0,00	13.972.497,17
7	22.593,60	1.572.741,57	0,00	0,00	1.595.335,17
8	947.894,11	9.608.701,13	0,00	0,00	10.556.595,24
9	963.704,25	13.890.519,66	0,00	0,00	14.854.223,91
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	57.231,99	153.608,75	0,00	0,00	210.840,74
12	398.046,89	3.446.571,49	0,00	0,00	3.844.618,38
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	49.533,17	0,00	0,00	0,00	49.533,17
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
50	27.625,58	0,00	0,00	562.079,16	589.704,74
60	0,00	0,00	0,00	3.449.698,02	3.449.698,02
99	0,00	0,00	0,00	1.680.831,55	1.680.831,55
TOTALI	4.891.072,47	47.912.548,88	0,00	5.692.608,73	58.496.230,08

SEZIONE OPERATIVA

9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE

5 – Servizi e forniture

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

6 - La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

6.1 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

		ANNO	VALORE	FASCIA
		2025		
Popolazione al 31 dicembre		2024	1.861	b
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2023	521.223,50 € (l)	(a)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021	2.331.673,78 €	
		2022	4.343.775,26 €	
		2023	2.364.972,40 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			3.013.473,81 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2023	327.153,47 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			2.686.320,34 €	(b)
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)				(c)
				19,40%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM				(d)
				28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM				(e)
				32,60%
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI				
ENTE VIRTUOSO				
ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	247.064,12 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	768.287,62 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo		2025		(g)
				28,60%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2025	768.287,62 €	(h)

7 - Le variazioni del patrimonio

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2025-2026-2027

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

N.	DESCRIZIONE/ LOCALIZZAZIONE	RIFERIMENTI CATASTALI							Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione Urbanistica futura	Modalità Valorizzazione	
		NCEU/NC T	Sezion e	Fogli o	Particell a	Sub .	Categ. O Qualit à	Class e				Consistenz a
1	rifugio nardello località Nardello	NCEU		14	785		B01	1	3120/MC	residenziale	residenziale	concessione in gestione a terzi
2	ex Lucianum Via Rione Colosi			9	966		B05	U	1594/MC	residenziale	residenziale	
3	ex scuola media via roma /via lisciandro			10	903	1	B05	U	5618/MC	terziario direzionale	terziario direzionale	concessione in gestione a terzi

INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA NORMATIVA “ANTICORRUZIONE”

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal “rischio corruzione” e “rischio illegalità”. La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere un a seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con

l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". La legge 190 del 2012 è stata, poi, modificata dal decreto legge 24/06/2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica. Ulteriori modifiche sono state apportate con il decreto legislativo n. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.", conosciuto anche come "FOIA". Il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 con la deliberazione numero 831. L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione. Il PNA 2016, approvato dall'ANAC con la citata deliberazione 831/2016, ha un'impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013. Infatti, l'Autorità ha deciso di svolgere solo "approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza". Con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 al PNA. Con successiva deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2018 al PNA. In seguito con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 287 del 7 dicembre 2019, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019. Il Consiglio di ANAC, nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione. In considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, lo stesso ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale. Le medesime, aggiornate alla data del 14 ottobre 2021, sono riportate nelle tabelle pubblicate

all'indirizzo:

<https://www.anticorruzione.it/-/piano-nazionale-anticorruzione-gliaggiornamenti?redirect=/notizie>. Successivamente con deliberazione n.7 del 17 gennaio 2023 l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale. Da ultimo il Consiglio, nella seduta del 30 gennaio 2025, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027. La legge 190/2012 impone l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC). Il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal Foia) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC". Il decreto legislativo 97/2016 ha attribuito al PTPC "un valore programmatico ancora più incisivo". Il PTPC, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale". Pertanto, L'ANAC, approvando la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione". Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013). La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale

dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. ” L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

- 1) delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi. Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare. **OBIETTIVI STRATEGICI:** Il primo obiettivo che va posto, secondo quanto specificato nel PTPCT 2023/2025, è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3). L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Gli obiettivi strategici da perseguire sono qui di seguito riportati:

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1 Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione
Descrizione: L'obiettivo in esame deve trovare un ulteriore sviluppo mediante la promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013 e D.Lgs. 97/2016) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla L. n. 190/2012, nel PNA ha un'accezione ampia giacché tende a riferirsi non solo tout court al delitto di corruzione previsto nel codice penale, ma altresì ad ogni azione che intercetti fenomeni di mal amministrazione in senso lato. In sostanza il concetto di corruzione è comprensivo di qualsivoglia situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica (artt. 318, 319 e 319 ter del Codice Penale), e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. L'introduzione, dal 2012, di una normativa volta a prevenire, all'interno delle pubbliche amministrazioni fenomeni di corruzione e di illegalità, da intendersi nell'accezione ampia sopra descritta, ha inciso e dovrà continuare ad incidere sulla conformazione dell'Amministrazione comunale, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è, infatti, tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPC 2020-2022 oltre a quelle già adottate ad implementazione del PTPC 2019/2021.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2 Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità-
Descrizione: Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'art. 1 della L. n.

190/2012 a “livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione”. La trasparenza rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. La trasparenza dell’azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. n. 33/2013.

Santo Stefano in Aspromonte, li 18/02/2025

**IL Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Forgione**

**Il Legale Rappresentante
Dott. Francesco Malara**